



Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy

“Forum Cyber 4.0”

Messaggio

6 giugno 2023

Ringrazio la Magnifica Retttrice dell'Università Sapienza Antonella Polimeni, il Prefetto Bruno Frattasi, la Professoressa Paola Severino e il Presidente di Cyber 4.0 prof. Leonardo Querzoni per l'invito e mi scuso per non essere presente all'evento.

Oggi portate al centro del dibattito l'importanza sempre più strategica che la cybersecurity ha acquisito nel contesto nazionale, sia pubblico che privato.

Le ultime statistiche ci dicono che la numerosità degli eventi di cybercriminalità è più che raddoppiata nell'ultimo anno, anche grazie a sistemi sempre più sofisticati offerti dall'Intelligenza Artificiale che minano la sicurezza di istituzioni e imprese.

Proteggere i propri asset digitali è oggi una necessità inderogabile per tutte le aziende, di ogni dimensione e tipologia: a fronte di attacchi crescenti il volume di investimenti in cybersecurity è più che raddoppiato su base annuale.

Parimenti assistiamo a un'accelerazione nell'implementazione delle linee d'azione previste dal PNRR, e con esse anche della Strategia Nazionale di Cybersecurity. Mi

corre l'obbligo qui di ringraziare l'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale, alla cui nascita ho partecipato in qualità di Presidente del Copasir, per l'importante lavoro che ha svolto, sia in termini di protezione delle infrastrutture critiche del nostro Paese e contrasto delle minacce, sia in termini di azioni di prevenzione e di rafforzamento della collaborazione internazionale. Siamo partiti con notevole ritardo rispetto ad altri Paesi europei, ma la direzione intrapresa e la velocità di sviluppo lasciano ben sperare per il futuro.

L'impegno del MIMIT è molto forte e ora stiamo lavorando per sviluppare un'industria di cybersecurity nazionale rafforzando da un lato la sicurezza delle infrastrutture digitali e dei dati di cittadini, enti e imprese, e dall'altro le competenze attraverso le Accademie Regionali, ITS, corsi universitari dedicati, dottorati e iniziative di formazione dedicate alle imprese.

Tutte queste azioni hanno bisogno di un ambiente fertile di cui i Centri di Trasferimento Tecnologico sono il cuore, a cominciare dai Centri di Competenza che da anni sviluppano la loro azione proprio come punti di riferimento nazionali per le attività di supporto all'innovazione.

Auguro allora a Cyber 4.0 buon lavoro, sicuro che attraverso un costante confronto su questi temi potremo offrire ulteriori strumenti in grado di garantire quella sicurezza propedeutica alla difesa delle imprese e del Made in Italy nel mondo.

Grazie

Adolfo Urso